

Relazione relativa alla Solvibilità e alla Condizione finanziaria



MAPFRE S.A. E SOCIETÀ CONTROLLATE

31 dicembre 2020

Carretera de Pozuelo 52
28222 Majadahonda
(Madrid)

www.mapfre.com

Sintesi

La presente relazione è stata redatta ai sensi della legge 20 del 14 luglio 2015 sulla regolamentazione, vigilanza e solvibilità delle compagnie di assicurazione e riassicurazione e del decreto legge 1060 del 20 novembre 2015 in materia di regolamentazione, vigilanza e solvibilità delle compagnie di assicurazione e riassicurazione che la attua. Entrambe le disposizioni recepiscono nell'ordinamento giuridico spagnolo la direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e riassicurazione (nel prosieguo, direttiva Solvency II).

Il regolamento delegato (UE) 2015/35 completa la suddetta direttiva e disciplina i requisiti minimi che deve soddisfare la Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria.

Attività e risultati

MAPFRE S.A. (nel prosieguo, la Capogruppo o la Società) è una società per azioni quotata in borsa ed è la capogruppo di un gruppo di società controllate che operano nel settore assicurativo nei rami Vita e Danni, Finanza, investimenti mobiliari e Servizi. I dati contabili si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo predisposto in conformità ai principi internazionali d'informativa finanziaria (IFRS) adottati dall'Unione europea.

MAPFRE S.A. e le sue società controllate (in seguito il Gruppo o il Gruppo MAPFRE) operano nella maggior parte delle linee di business stabilite dalla normativa Solvency II.

MAPFRE è presente in cinque continenti e in 44 Paesi, tra cui, i più significativi, sono Spagna, Brasile, Stati Uniti, Messico e Germania.

L'utile attribuibile alla Capogruppo a dicembre 2020 ammonta a 526,5 milioni di euro, con un calo del 13,6%. I seguenti eventi verificatisi nel corso del 2020 hanno avuto un impatto significativo sui risultati:

- La crisi dovuta al coronavirus ha segnato una situazione senza precedenti a livello mondiale sotto tutti gli aspetti. Pertanto, a partire dal mese di marzo sono state avviate misure volte sia a garantire la sicurezza dei lavoratori e dei collaboratori, sia a garantire la continuità delle operazioni.

Il costo lordo dei sinistri direttamente prodotti dalla COVID-19 è stato di 366,7 milioni di euro. La seguente tabella mostra la ripartizione per linee di business:

Settori	Importo
Malattie	58,8
Decessi	30,0
Vita a rischio	83,5
Assistenza in viaggio (assicurazione viaggio)	23,2
Altri settori (casa, multirischio...)	13,7
IBNR (riserva per sinistri avvenuti e non denunciati)	44,1
Totale assicurazioni	253,3
Riassicurazione accettata	113,4
Totale cumulato	366,7

Dati in milioni di euro

- Diminuzione complessiva dei fondi commerciali per le operazioni di assicurazione diretta in Italia, Turchia e Indonesia per un importo di 132 milioni di euro, al fine di rafforzare il bilancio del gruppo e adattarsi alle nuove circostanze dei mercati.
- I terremoti verificatisi a Porto Rico nei mesi di gennaio e maggio hanno avuto un effetto totale sul risultato netto attribuito per il Gruppo di 67,7 milioni di euro, pari a 28,4 milioni di euro a Mapfre Puerto Rico e a 31,8 e 7,5 milioni di euro, rispettivamente, alle unità di Riassicurazione e Rischi globali.

Il gruppo MAPFRE ha chiuso l'esercizio 2020 con premi consolidati netti di 16.701,59 milioni di euro (19.172,90 milioni di euro nel 2019), con una diminuzione del 12,9% dovuta, in parte, agli effetti delle nuove misure di isolamento della popolazione a causa del COVID-19 e alla forte svalutazione delle principali valute.

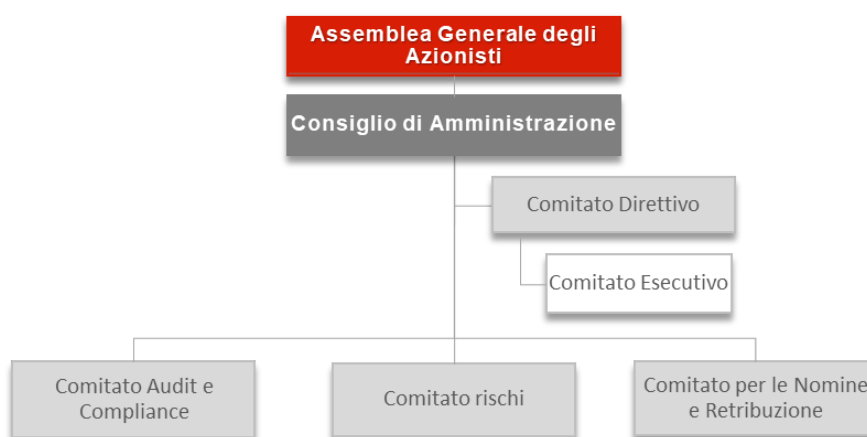
I ricavi consolidati sono stati pari a 25.419,1 milioni di euro, con una diminuzione del 10,7% dovuta soprattutto al calo delle emissioni di premi e ai minori ricavi finanziari.

Nell'esercizio 2020, il combined ratio si attesta al 94,8% (97,6% nel 2019), con una diminuzione del coefficiente di sinistralità pari al 65,6% (69,0% nel 2019).

Il tasso di redditività (ROE), che rappresenta il rapporto tra l'utile netto di competenza della Capogruppo (al netto della quota di pertinenza di soci esterni) e il patrimonio medio netto, è stato del 6,1% (7,2% nel 2019).

Sistema di governance

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo MAPFRE si avvale dei seguenti organi sociali:



Tutti questi organi sociali consentono al Gruppo una gestione strategica, commerciale e operativa adeguata, insieme alla capacità di rispondere in maniera tempestiva a qualsiasi eventualità che possa presentarsi ai vari livelli dell'organizzazione e del contesto aziendale e di business.

Al fine di assicurare alla Capogruppo una struttura adeguata, sono state poste in essere politiche di regolamentazione delle principali funzioni (Gestione del rischio, Compliance, Internal Audit e Controllo attuariale) e di garantire che tali funzioni siano conformi ai requisiti stabiliti dall'autorità di Vigilanza e coerenti con le linee di governance stabilite dal Gruppo MAPFRE.

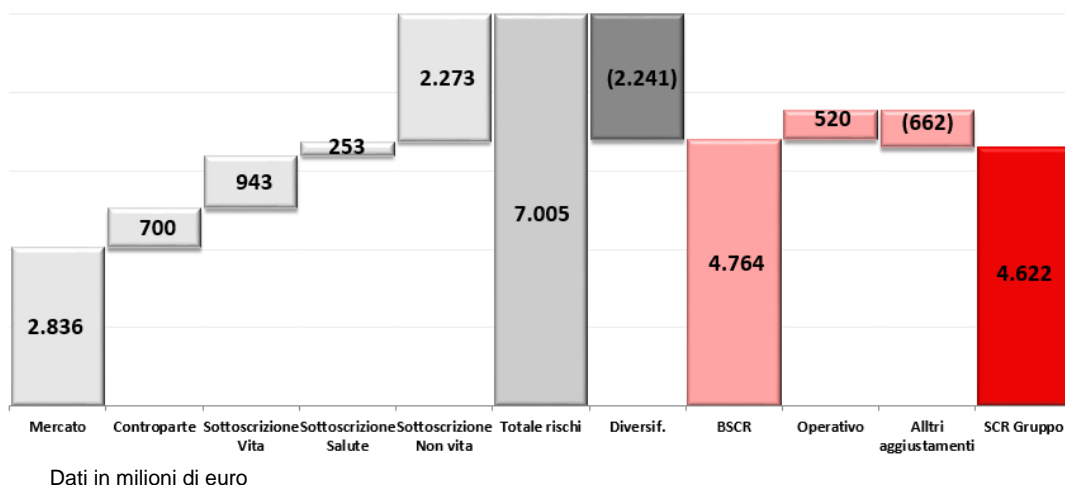
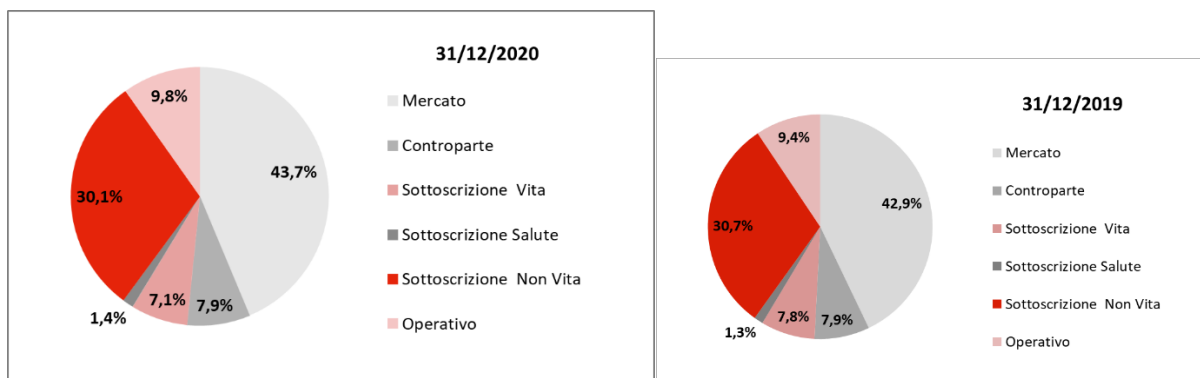
Per quanto riguarda il sistema di gestione dei rischi, il Consiglio di amministrazione della Capogruppo stabilisce le politiche e le strategie, adottando un modello per la gestione dei rischi basato su tre linee di difesa.

In questo contesto, MAPFRE S.A. presenta una struttura composta da aree funzionali che, nei rispettivi ambiti di competenza, svolgono autonomamente attività di supervisione dei rischi assunti.

Profilo di rischio

Il gruppo MAPFRE determina il requisito patrimoniale di solvibilità (nel prosieguo SCR, secondo l'acronimo inglese, *Solvency Capital Requirement*) in base ai requisiti della metodologia stabilita dalla direttiva Solvibilità II, In applicazione della formula standard per tutti i rischi, ad eccezione del sottorischio di longevità, calcolato secondo un modello interno parziale approvato dalla Direzione generale delle assicurazioni e dei fondi pensione (Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones, DGSFP).

La composizione del profilo di rischio del Gruppo per i diversi moduli di rischio è la seguente:



Nel grafico che precede sono riportati in solido come "Altri adeguamenti":

- La capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite.
- La richiesta di capitale di società con regimi equivalenti e altri regimi settoriali.
- Le richieste delle entità non controllate.

Nel 2020 i rischi principali cui è esposto il Gruppo MAPFRE sono quelli di mercato e di sottoscrizione delle assicurazioni danni, che rappresentano il 73,8% dei rischi che compongono l'SCR.

Nel corso del 2020 la quota relativa ai rischi di mercato, di sottoscrizione di assicurazioni malattia e operatività è aumentata, anche se in termini assoluti i rischi di sottoscrizione di assicurazioni malattia e operatività sono solo leggermente aumentati.

Inoltre, i rischi di sottoscrizione di assicurazioni vita e danni sono diminuiti, mentre in termini assoluti anche il rischio di mercato è diminuito e, in misura minore, il rischio di inadempienza della controparte. Nel caso specifico del rischio di sottoscrizione di assicurazione vita, la diminuzione è dovuta all'applicazione del modello interno parziale di longevità, recentemente approvato dalla Direzione generale delle assicurazioni e dei fondi pensione (Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones, DGSFP). Tale diminuzione è in parte compensata dall'aumento del sottorischio di permanente diminuzione dei riscatti, in quanto, in questo scenario, ulteriori pagamenti di capitali garantiti a scadenza devono essere effettuati in un contesto di crollo dei mercati finanziari dopo l'inizio della pandemia sanitaria del COVID-19.

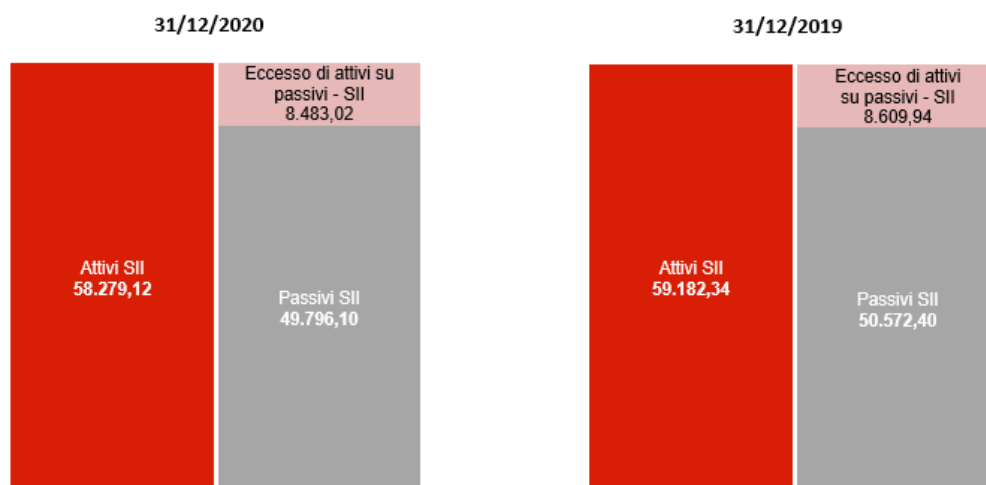
Altri rischi cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dagli effetti della pandemia del coronavirus, dal rischio di liquidità, sicurezza informatica, dei nuovi canali di distribuzione e cambiamenti climatici.

Inoltre, il Gruppo MAPFRE analizza il grado di sensibilità del coefficiente di solvibilità rispetto ad alcuni eventi, evidenziando come il Gruppo rispetti i requisiti patrimoniali normativi anche in presenza di circostanze avverse.

Valutazione ai fini della solvibilità

Il valore complessivo delle attività ai sensi della direttiva Solvency II è pari a 58.279,12 milioni di euro, mentre la valutazione effettuata ai sensi della normativa contabile a parità di perimetro di consolidamento è pari a 62.196,01 milioni di euro. Tale differenza è dovuta principalmente all'azzeramento, ai sensi delle valutazioni previste dalla direttiva Solvency II, del fondo di avviamento, delle commissioni anticipate, degli altri costi di acquisizione e delle attività immateriali, e, in misura minore, al minor valore degli importi recuperabili delle riassicurazioni, determinati secondo un criterio economico di mercato secondo quanto previsto dalla stessa normativa.

Il valore complessivo delle passività ai sensi della direttiva Solvency II ammonta a 49.796,10 milioni di euro, a fronte dei 52.982,03 milioni di euro previsti dalla normativa contabile, a parità di perimetro di consolidamento. La principale differenza tra le due normative risiede nelle riserve tecniche, in quanto ai sensi della direttiva Solvency II queste sono valutate in base a criteri economici di mercato.



Dati in milioni di euro

L'ammontare totale delle attività al netto delle passività ammonta a 8.483,02 milioni di euro, ai sensi della direttiva Solvency II (in diminuzione di 126,92 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente), con un calo del 7,93% rispetto all'eccedenza dell'attivo sul passivo ottenuta nell'applicazione dei criteri stabiliti dalla normativa contabile nel perimetro di confronto.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state variazioni significative nei criteri di valutazione delle attività e delle passività.

Gestione del capitale

Il Gruppo MAPFRE dispone di una struttura e di procedure adeguate per la gestione e il monitoraggio del proprio patrimonio netto e può contare su un piano di gestione del capitale a medio termine e livelli di solvibilità entro i limiti stabiliti dalla normativa e dalla propensione al rischio del Gruppo.

La tabella seguente mostra in dettaglio il coefficiente di solvibilità del Gruppo o dell'indice di copertura del SCR:

	31/12/2020	31/12/2019
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	4.622,33	4.804,96
Fondi propri ammissibili a copertura del SCR	8.916,91	8.976,34
Coefficiente di solvibilità (a copertura del SCR)	192,9%	186,8%

Dati in milioni di euro

Al 31 dicembre 2020 i fondi propri ammissibili per l'SCR ammontano a 8.916,91 milioni di euro (8.976,34 milioni nel 2019), di qualità livello 1 non limitato, salvo 1.218,38 milioni (1.182,90 milioni nel 2019) di debito subordinato di qualità livello 2. Tra i fondi propri di livello 1 figurano 1.321,11 milioni di euro (1.415,88 milioni nel 2019) di società che rientrano nel metodo della deduzione e dell'aggregazione.

L'indice di solvibilità del Gruppo, che indica la quota di fondi propri disponibili a copertura del SCR, è pari al 192,9% (186,8% nel 2019), per cui il Gruppo si trova in una posizione solida per far fronte agli impegni futuri, tenendo conto dei requisiti patrimoniali previsti dalla direttiva Solvency II.

Per il calcolo del coefficiente di solvibilità, il Gruppo ha applicato le misure transitorie relative alle riserve tecniche e alle azioni, nonché gli aggiustamenti di congruità e volatilità. La tecnica di aggiustamento di congruità è una misura efficace nonché una buona prassi per la mitigazione del rischio di tasso d'interesse. Tuttavia, come indicato nella tabella seguente, e a causa della mancata applicazione del beneficio di diversificazione, il coefficiente di solvibilità Solvency II sarebbe più elevato se non fosse applicato l'aggiustamento di congruità. L'eccesso di fondi propri rispetto al capitale richiesto aumenta in seguito all'applicazione di questa misura. Gli effetti sono descritti in dettaglio al punto D.2.2.

Qualora non fossero state applicate queste misure transitorie e questi adeguamenti, il Gruppo continuerebbe a disporre di fondi propri ammissibili per coprire l'SCR come indicato di seguito:

Coefficiente di solvibilità 31/12/2020	192,9%
Impatto delle misure transitorie sulle riserve tecniche	-14,2 p.p.
Impatto delle misure transitorie sulle azioni	-0,3 p.p.
Coefficiente totale senza misure transitorie	178,4%

Coefficiente di solvibilità 31/12/2020	192,9%
Impatto degli aggiustamenti di congruità	+0,8 p.p.
Impatto degli aggiustamenti per volatilità	-1,0 p.p.
Coefficiente totale senza aggiustamento di congruità e volatilità	192,7%

p.p.: punti percentuali